

CGIL



**CONFEDERAZIONE
GENERALE
ITALIANA
DEL LAVORO**

**UN DOSSIER SULLA CONSISTENZA DEL PRECARIATO
NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**
a scanso di equivoci

*DI MICHELE GENTILE
DIPARTIMENTO SETTORI PUBBLICI*

ROMA, 4 MARZO 2009

Innanzitutto la PLATEA.

Quanti sono i precari accertati in servizio nelle e/o presso le Pubbliche Amministrazioni?

Da "Il Conto Annuale 2005/2006/2007 della Ragioneria Generale dello Stato":

PAGINA 15 <i>CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO</i>	112.489
PAGINA 19 <i>INTERINALI</i> <i>LSU</i>	11.568 25.213
PAGINA 36 <i>CONTRATTI DI COLLABORAZIONE CO.CO.</i>	79.493
TOTALE	228.763

(a pagina 16 dello stesso Conto Annuale si afferma che 44.605 sono utilizzate a quella data per un periodo fino a 3 anni- quindi oggi anche a 5 - e 11.676 per un periodo superiore a 3 anni - quindi oggi anche a 6)

SCUOLA

Secondo i dati del Ministero dell'Istruzione nell'anno scolastico 2008/2009 i contratti annuali a tempo determinato sono rispettivamente:

<i>PER IL PERSONALE DOCENTE</i>	130.107
<i>PER IL PERSONALE NON DOCENTE</i>	74.342
TOTALE	204.449

TOTALE GENERALE	433.212
------------------------	----------------

A rischio licenziamento nei settori delle Pubbliche amministrazioni:

in forza dell'art.7 comma 2 dell'AS 1167 "Delega al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, nonché misure

contro il lavoro sommerso e norme in tema di lavoro pubblico, di controversie di lavoro e di ammortizzatori sociali”

innanzitutto i **56.281** lavoratori delle Pubbliche Amministrazioni in possesso dei requisiti necessari, previa prova selettiva se non già effettuata, per la stabilizzazione ex legge 296/2006 e 244/2007;

in forza anche dell'art.49 del DL 112/2008 il restante personale a tempo determinato e con contratti di collaborazione all'atto della maturazione dei 3 anni di anzianità, dopo i quali scatta la impossibilità di prevedere un ulteriore contratto: ipoteticamente **145.701** unità.

SCUOLA

Dalla Relazione Tecnica di accompagnamento al Decreto Legge 112/2008 si legge all'art.64 "Disposizioni in materia di organizzazione scolastica" che la prevista riduzione di un punto del gap esistente tra il rapporto alunni-docenti in Italia ed il rapporto medio degli altri paesi europei comporta una riduzione di posti fino al 2012 rispettivamente per i docenti pari a 147.111 e per i non docenti pari a 42.500.

Dalle nostre stime, a seguito dei parziali cambiamenti introdotti nei decreti Gelmini, vi sarà una riduzione del numero dei supplenti per il solo **2009** pari a:

<i>per i docenti</i>	24.246
<i>per i non docenti</i>	6.184
TOTALE	30.430

E' quindi ipotizzabile che a fine 2009, stante la normativa conseguente ai decreti Gelmini, all'approvazione dell'AS 1167 e al mantenimento dell'art.49 del DL 112/2008 perderebbero il loro lavoro precario:

86.711 unità di personale

I concorsi nelle Pubbliche Amministrazioni

Il Decreto Legge 112/2008 (la manovra finanziaria del 2008) all'art. 66 "Turn Over" definisce una nuova normativa sugli accessi nelle PP.AA che determina il blocco delle assunzioni per i settori centrali e una normativa "rigida" per gli altri settori: Autonomie Locali, Università; ecc.

La platea è rappresentata dai settori:

Ministeri

Agenzie Fiscali
Enti Pubblici non economici
Carriera Diplomatica
Carriera Prefettizia
Vigili del Fuoco
Comparto Sicurezza
Magistratura.

Per un totale di lavoratori occupati pari nel 2007 a 832.000 persone (fonte Conto Annuale)

A questi settori si aggiungono con il citato Decreto Legge 112 **il comparto dell'Università**, sottoposto a specifiche normative (**117.000 unità**).

Il tasso di turn over (100%) è stato nel 2007 in questi settori pari al 4,2% quindi circa **40.000 unità**.

E' d'altra parte presumibile che la nuova e sbagliata previsione dell'aumento dell'età pensionabile per le lavoratrici del Pubblico Impiego potrà prevedere una riduzione del tasso di turn over

Il decreto legge prevede che nel **2009** le assunzioni possano essere pari al **10% del turn over 2008**: ipotizzabile in circa 4000 unità.

Nel biennio 2010/2011 il **20%**
Nel 2012 il **50%**
Nel 2013 il **100%**

Per le Università

Nel biennio 2009/2011 il **20%**
Nel 2012 il **50%**

Per la Ricerca

Nel 2009 si è in presenza di un doppio parametro: 100% del turn over e il blocco delle voci di spesa del personale. Il turn over nel **2007 è stato pari al 4.5%**.

Per quanto riguarda invece i comparti Enti Locali e Sanità rimane fermo il principio connesso al patto di stabilità previsto dal DL 112/2008.

L'art. 7 del AS 1167 c.2, che sembrerebbe doversi applicare a tutti i settori, prevede che nei concorsi pubblici vi possa essere una riserva del 40% per i lavoratori precari in possesso dei requisiti di anzianità utili per le stabilizzazioni.

E' evidente l'assoluta sproporzione tra i numeri necessari e quelli possibili!

Quindi le possibilità occupazionali sono tali da rendere l'ipotesi avanzata dal Ministro Brunetta uno strumento, peraltro di dubbia legittimità, che porta al licenziamento e non alla soluzione dell'emergenza precariato nelle PP.AA.

La CGIL continua a chiedere che:

- si possano concludere i processi di stabilizzazione previsti dalle leggi finanziarie per il 2007 e per il 2008 per tutti i lavoratori precari in possesso dei requisiti previsti dalle leggi suddette;
- si sospendano le norme che impediscono in modo generalizzato la prosecuzione dei contratti a tempo determinato e le collaborazioni utilizzando, come anche afferma lo stesso Ministro della Pubblica Amministrazione, nel contempo quanto previsto dalla legge di recepimento dell'Accordo sul Welfare del 2007 evitando in tal modo la traumatica interruzione del rapporto di lavoro e della collaborazione;
- siano previsti anche per i lavoratori precari che dovessero essere licenziati dalle Pubbliche Amministrazioni ammortizzatori sociali con i quali garantire una forma di sostegno al reddito interrotto per forza di legge e non di crisi.
- la richiesta di ammortizzatori sociali riguarda anche i lavoratori docenti e non, che perderanno il loro lavoro a causa dei tagli al sistema della scuola prodotti dal Decreto Tremonti e dal piano Gelmini, che per il solo anno scolastico 2009/2010 saranno circa 30.000.